

ACCEDI | REGISTRATI | ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER »

Cerca nel sito...

La Provincia

Il quotidiano di Como online

Mer 17
Aprile
2013
Aggiornato:
11.14

METEO

COMO CITTÀ | COMO CINTURA | CANTÙ - MARIANO | ERBA | LAGO E VALLI | OLGIATE E BASSA COMASCA

HOME PAGE | CRONACA | ECONOMIA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLI | RUBRICHE | VIVI COMO | FOTO | SOCIETÀ E COSTUME

La Provincia di Como > Cultura e Spettacoli

CHI SIAMO | ABBONATI | PUBBLICITÀ

Rimani aggiornato! Puoi essere avvisato quando viene inserita una notizia di **tuo interesse**:
Aggiungi avvisi con gli **argomenti di tuo interesse** »



VIDEO



La videoedicola
La testimonianza del comasco alla maratona di Boston: ero ...



A tu per tu
Debora Villa a tu per tu



Cronaca
In vespa contro la mafia



Ansa
Gabanelli al Colle, tra favorevoli e contrari



Viviana story

Da lunedì 4 marzo

concorso **lettori vincitori**

La Provincia

VIVI COMO

SEGNALA IL TUO EVENTO »

AL CINEMA

Film:

Città:

Cinema:

CERCA

L'INSERTO Cerca la tua casa!



Como
In piccolo contesto monolocale con ...

Como

Memorie di una schiava

Villoresi in scena a Milano

Consiglia | Registrati per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

17 aprile 2013 | Cultura e Spettacoli | Commenta



MILANO - Pamela Villoresi in "Memorie di una schiava" (Foto by redcultura)

MILANO Fino a domenica, il Piccolo Teatro Studio Expo di Milano presenta, sulla scena, Pamela **Villoresi** (biglietti a 25 e 22 euro, prenotazioni allo 848.800.304, info www.piccoloteatro.org).

La nota e raffinata attrice è la protagonista dello spettacolo "Memorie di una schiava", lavoro di Gigi di Luca. Si tratta di una produzione La Bazzarra, con il patrocinio dell'Ambasciata del Sudafrica in Italia.

La storia che viene portata sul palcoscenico è tratta dal romanzo di Wilma Stockenstrom "Spedizione al Baobab". L'autrice è una cittadina sudafricana di pelle bianca e ha scritto il suo libro in afrikaans. Il romanzo, uscito nell'81, ha vinto numerosi premi tra cui in Italia il Grinzane Cavour. Lo spettacolo ci introduce nella condizione terribile e innaturale, della schiavitù, vissuta in prima persona dalla narratrice-protagonista. Una figura femminile, dolente, srotola davanti alle nostre coscienze, una vita fatta di soprusi e sopraffazioni. Ella è senza nome, in un'ottica di completo annullamento della propria identità. La donna è ormai anziana e si rifugia in un grande albero, un baobab che è il simbolo della casa, delle radici, del senso di appartenenza a un mondo e a una cultura dalla quale è stata strappata crudelmente.

Il racconto non si limita a raccontare un passato dolente come quello del Sud Africa, ma ci riporta ai tanti schiavi moderni che popolano, invisibili, le nostre città e il nostro paesaggio urbano.

Sara Cerrato

© riproduzione riservata

Accedi al sito per votare | Risultato: | Stampa | Invia ad un amico | CONDIVIDI

Invia il tuo commento